

APRILE 2023

EDIZIONE ITALIANA

marie claire

Maison

LE RADICI
DEL NOSTRO
FUTURO

*Qualità, bellezza,
artigianalità, valore*

**SPECIALE
MILANO
DESIGN WEEK**

ALBERTO CAVALLI
EMANUELE COCCIA
DOMITILLA DARDI
MARVA GRIFFIN
MARIA GRAZIA MATTEI
PHILIPPE STARCK

€ 3,90



HEARST MAGAZINES ITALIA SPA - VIA MONTENAPOLEONE 15 - 00187 ROMA - TEL. 06 47801 - FAX 06 47802111 - WWW.MARIECLAIRE.COM



IL PARQUET DELLA CUCINA È STATO REALIZZATO DA ARTIGIANI TOSCANI SU DISEGNO DI MARIA VITTORIA PAGGINI. SUL TAVOLO MAIOLICHE DI GIO PONTI PER RICHARD GINORI DELLA GALLERIA CLIO CALVI E RUDY VOLPI. LAMPADARIO GLOBE DI STILNOVO IN OTTONE E 12 SFERE DI VETRO OPALINE.

VENTIQUATTRO METRI DI DESIGN E STILE

Un'alchimia di colori, materiali e arredi, distillati con gusto e progettati al millimetro, come si fa per gli yacht. Per un pied-à-terre con tutti i comfort di una suite d'albergo, dove essere, anziché solo sentirsi, a casa propria

testo **Silvia Icardi** foto **Helenio Barbotta**



UNA CASA-SUITE NELLA CORTE DI UN PALAZZO DEI PRIMI DEL NOVECENTO NEL CUORE DEL BRERA DISTRICT. ARREDATA CON CURA MESCOLANDO IL VECCHIO E IL NUOVO, NEL SEGNO DEL DESIGN PIÙ RAFFINATO.



PIANO DELLA CUCINA IN DEKTON NERO E STRUTTURA IN LEGNO RIVESTITA IN SPECCHIO, COSÌ COME LA PARETE VERDE.



Milano è la città dove il bello arriva veramente al cuore in molte forme, e non guarda ai metri quadri. Sono sempre di più le dimore piccole, rimesse a nuovo in modo eccellente da architetti talentuosi, che diventano non mini-case in cui ci si stringe per abitarci, né pied-à-terre dove si è sempre di passaggio, ma suite davvero private e di proprietà nelle quali rifugiarsi alla ricerca dei comfort propri degli hotel di lusso. In questo scrigno prezioso nel cuore di Brera ci si immerge in un'esperienza profondamente milanese e molto raffinata. Al primo piano di un palazzo d'epoca dei primi del Novecento, questo appartamento dalle dimensioni lillipuziane si avvale di soluzioni architettoniche ingegnose escogitate per sfruttare al meglio ogni centimetro e per creare una nuova idea di spazio domestico - un esempio di come la mano di un bravo architetto possa fare davvero la differenza, trasformando in bello anche ciò che potrebbe sembrare impossibile. Quando stringi il campo d'azione e ti cimenti con uno spazio così contenuto, il la-

voro del progettista si fa via via più complicato: sottrarre diventa la parola d'ordine e ogni dettaglio va studiato nei minimi particolari. Nessuno sconto alla funzionalità però - così cucina, bagno, e in questo caso addirittura il letto "scompaiono", come in un gioco di prestigio, celati da pareti specchiate colorate che ampliano la percezione degli ambienti moltiplicando i pochi metri quadrati in un gioco di riflessi, preziosi e diafani al tempo stesso. Alla vista restano solo le zone più conviviali «perché per me la casa è sempre un luogo di accoglienza e condivisione, non importa di che dimensioni essa sia», spiega la proprietaria Maria Chiara Veronelli, ferrarese di nascita e milanese d'adozione, ex avvocato, appassionata di arte e design. È la creatrice di A Casa...Veronelli, un format che applica alle sue abitazioni milanesi e di villeggiatura trasformandole, occasionalmente, in location per cene, feste ed eventi mondani. Inclusa questa suite, che può aprire le proprie porte anche a ospiti in cerca di un luogo speciale per fare una sosta, per un appuntamento, per presentare un nuovo progetto: «Mi piace pensare che chi sceglie di vivere qui, anche se solo per poche ore, possa godere di un luogo che abbia le caratteristiche di altissima gamma che offrono gli hotel a cinque stelle, ma...» ➔

LA PADRONA DI CASA INSIEME ALL'ARCHITETTO MARIA VITTORIA PAGGINI. A SINISTRA, UN DETTAGLIO DEI TAVOLINI OTTAGONALI SANDRA E RAIMONDO, COLLEZIONE MV, CON TOP IN VETRO COLORATO LISCO E BASE IN LEGNO RIVESTITO IN VETRO RIGATO E VETRO FLUTE.

NELLA STANZA DA BAGNO, BASE PORTALAVABO ARTIGIANALE IN LEGNO IROKO COPERTO IN SPECCHIO FLUTE DISEGNATO DA MARIA VITTORIA PAGGINI, LAVABO IN MARMO DI UN MERCATINO DELLE PULCI FRANCESE; RUBINETTERIE GIO PONTI.



CONSOLLE IN LEGNO LACCATO E RIVESTIMENTI IN PERGAMENA, WILLIAM ULRICH, ANNI '40.



IN CAMERA DA LETTO, LAMPADA DA TERRA SVEDESE BERGBOMS ANNI '60, APPLIQUE DI POLIARTE, ACQUISTATA IN UN MERCATINO DELLE PULCI IN TOSCANA; MOQUETTE IN SETA GOLRAN, COPRILETTO LANEROSI.



MAISON MILANO BRERA

allo stesso tempo si ritrovi in un luogo intimo, accogliente, dove tutto è a portata di mano in modo intuitivo».

COME UN RIFUGIO METROPOLITANO contemporaneo, in minuscole case come questa non ci si limita a dormire, ma si può anche lavorare, ricevere un amico, rilassarsi nel silenzio e nel bello che ci circondano. Maria Chiara nel 2021 era alla ricerca di un pied-à-terre milanese per il figlio Giovanni, quando un'amica le parla di questo spazio mettendone in evidenza in primis difetti e scomodità, come un grande bagno, a lato dell'ingresso, che occupava un terzo dell'intero spazio disponibile. «Mi è bastato affacciarmi alla finestra e respirare l'atmosfera raccolta del cortile per capire invece che era proprio quello che stavo cercando». Da sempre appassionata di arredamento d'interni, Chiara ha intuito da subito le potenzialità del minuscolo appartamento e immaginato il décor che avrebbe voluto per questa mini-casa. Per realizzarlo si è messa in contatto con Maria Vittoria Paggini, un giovane architetto di Arezzo di cui aveva visto su Instagram un unico, insolito intervento: la progettazione dell'interno di un camper trasformato in casa itinerante dal gusto d'antan. Chi meglio di lei poteva escogitare soluzioni su misura, studiate per sfruttare al meglio ➤





UNO SCORCIO DELLA CUCINA VISTA DALLA STANZA DA LETTO.



LETTO ARTIGIANALE A SCOMPARSA IN LEGNO IROKO, LACCATO LUCIDO E FRONTE RIVESTITO CON CARTA DA PARATI WENDY MORRISON. DISEGNO DI MARIA VITTORIA PAGGINI, COME LA PANCA CONTENITORE IN LEGNO. CUSCINO CON TESSUTO DEDAR, COME LE TENDE ALLE FINESTRE.



SUL PIANO DELLA CUCINA, CALICI E BROCCA IN VETRO DI FERRONE. A SINISTRA, UN DETTAGLIO DELLA CONSOLLE DELLA STANZA DA LETTO.



LA PARETE CHE SEPARA CAMERA DA LETTO E BAGNO, DISEGNATA DA MARIA VITTORIA PAGGINI, È IN LEGNO ED È RIVESTITA IN ALTO IN SPECCHIO VERDE E NELLA PARTE BASSA IN SPECCHIO FLUTE. TAVOLINO IN LEGNO RIVESTITO IN SPECCHIO PIATTO RIGATO, COLLEZIONE MV; SEDIE BBPR PER OLIVETTI, ANNI '60, D'OFFICINA ANTIQUARIA.

ogni centimetro? Ed è così che è stato avviato il progetto: pareti studiate per mascherare spazi funzionali, letti a scomparsa, panche che fungono da contenitori. Un risultato che, a novembre 2022, ha meritato la menzione speciale del premio Fondazione Filippo Perego come Interior Designer Under 40.

IL COLORE DOMINANTE È IL VERDE in diverse tonalità: dal verde acqua della moquette a quello degli specchi dei mobili a parete disegnati da Maria Vittoria Paggini che celano i ripiani della cucina e l'ambiente bagno. E ancora: il verde della carta da parati che riveste il letto a scomparsa e il piano in cristallo di uno dei tavolini. Il nero, invece, fa da contrappunto nella zoccolatura alta dei mobili a parete, nei caloriferi in ghisa recuperati in Austria, nel pavimento del bagno dalla geometria optical, nel piano della cucina e nella fantasia delle tende alle finestre. Impreziosiscono l'ambiente alcuni dettagli in ottone e il maestoso chandelier in cristallo di Boemia degli anni Trenta della camera da letto: per un ulteriore gioco di luci. È sorprendente come un monocale sia diventato così una piccola opera d'arte, una casa degli specchi, un'installazione da sperimentare: un concentrato di design che diventa un'esperienza di nuova accoglienza. Come in un boutique hotel, ma con la libertà di scegliere il servizio migliore che la città possa offrire: caffè dove fare colazione la mattina, locali per l'aperitivo, ristorantini per una cena a lume di candela. Per sentirsi milanesi, nel modo più autentico. *

COME L'AURORA BOREALE

1. DUE VETRI COLORATI COMPONGONO VELA, IL PARAVENTO DI AREFLEX DISEGNATO DA BERNHARDT & VELLA. DA € 3.697.
2. CANDELA ALLO CHAMPAGNE ROSÉ CON VASO IN PORCELLANA DECORO MALACHITE, NEL TAPPO È INCALONATA UNA PIETRA CABOCHON SEMI-PREZIOSA. L'OBJET. € 175.
3. DOMUS CHAIR DI ARTEK, PROGETTATA IN ORIGINE NEL '46 DA ILMARI TAPIOVAARA PER IL COMPLESSO STUDENTESCO DOMUS ACADEMICA DI HELSINKI.
4. TAVOLINI LIQUEFY DI GLAS ITALIA, IN CRISTALLO CON DECORAZIONE VENATA ISPIRATA AL MARMO. DESIGN PATRICIA URQUIOLA.
5. IL LIBRO *SMALL HOUSES* DI TASCHEN: UNA RASSEGNA DI ARCHITETTURE DI PICCOLO FORMATO. € 60.
6. UNA SFERA SOSPESA SU UNA STRUTTURA METALLICA DÀ FORMA ALLA LAMPADA DA TAVOLO SETAREH DI FONTANAARTE. DESIGN FRANCESCO LIBRIZZI.
7. BORSA "ANDIAMO" IN PELLE CON LAVORAZIONE INTRECCIATA. BOTTEGA VENETA. € 3.900.
8. FIORE DELLA PASSIONE IN PORCELLANA DIPINTA E DECORATA A MANO. NYMPHENBURG. € 940.